

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Rag. Tonino Scifo)
 IL CONSIGLIERE ANZIANO
Rag. Giovanna Vinti
 IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Michelangelo Alfio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Raffadali, li
IL MESSO COMUNALE
IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Raffadali, li
IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente è copia conforme all'originale.

Raffadali, li
IL SEGRETARIO COMUNALE
IL DIRIGENTE DI SETTORE

ORIGINALE

Reg. 445 pubbl. All. dal 13-03-19 al 28-03-19



COMUNE DI RAFFADALI
(Provincia di Agrigento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.6 del registro data 8/3/2019	Adozione Regolamento disciplinante forme di democrazia partecipata prevista dall'art. 6 della L.R. 05/2014 r s.m.i.
--------------------------------------	---

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **otto** del mese di **marzo** con inizio ore **19,20** in Raffadali e nell'aula consiliare sita nei locali di Via Porta Agrigento, in seguito a convocazione del Presidente per propria determinazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione **ordinaria** ed in seduta di **seconda convocazione** nelle persone dei Signori:

Cognome	Nome	Pres.	Ass.	Cognome	Nome	Pres.	Ass.
Scifo	Tonino	X		Cuffaro	Santino	X	
Vinti	Giovanna	X		Farruggia	Nicola		X
Bruno	Maria		X	Lombardo	Giuseppe	X	
La Porta	Vincenzo Antonio		X	Gattarello	Felice	X	
Lombardo	Salvatore		X	Cuffaro	ELINA	X	
Giglione	Caterina		X	RAMPELLO	Stefano		X
Mangione	Giovanni		X	Galvano	Domenica	X	
La Longa	Salvatore		X	Iacono Manno	Giuseppa	X	
Tuttolomondo	Salvatore	X		Tuttolomondo	Giuseppina		X
Gambino	Framcesco		X	Alaimo	Salvatore		X
				Bartolomeo	Giuseppe		X
				Numero	Pres./Ass.	9	11

La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il **Rag. Tonino Scifo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario del Comune, **Dott. Michelangelo Alfio**.

Partecipano, altresì, alla seduta, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, gli Assessori **Vinti Giovanna, Gattarello Giuseppe e Vella Enrico**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e designa quali **scrutatori** per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta, i consiglieri i consiglieri **Cuffaro Farruggia Santino , Gattarello Giuseppe e Iacono Manno Domenica.**

Il Presidente invita i consiglieri presenti a trattare il punto iscritto all' O.d.G e constatato che nessun consigliere chiede di intervenire pone in votazione, per alzata di mano, la proposta indicata in oggetto che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti: n.9
Consiglieri votanti : n.9
Voti a favore: n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto ;
Constatato l'esito della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Adozione Regolamento disciplinante forme di democrazia partecipata prevista dall'art. 6 della L.R. 05/2014 r s.m.i.**", ed, in conseguenza, di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta

Proposta di deliberazione approvata nella seduta consiliare del

Il Presidente

Il Consigliere anziano

Il Segretario comunale



COMUNE DI RAFFADALI (Provincia di Agrigento)

Settore:
Servizio:

Inserita nella deliberazione consiliare
n. del

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	Adozione Regolamento disciplinante forme di Democrazia partecipata prevista dall'art.6 della l.r. 05/2014 e s.m.i.
----------------	---

Il sottoscritto Silvio Cuffaro Sindaco pro-tempore del Comune di Raffadali,

Premesso che:

l'art.6 della L.R. 5/2014 così come modificato dal comma 2 dell'articolo 6 della l.r. n. 09/2015 e dell'art. 14 della l.r. n.08/2018 prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2% per cento delle somme trasferite a titolo di parte corrente con forme di democrazia partecipata;

tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio;

l'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza;

il Comune di Raffadali, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico – amministrativa del Comune di Raffadali.

Richiamato l'art. 14 comma 6 della l.r.m.8/2018 nella parte in cui recita All'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:

1 - bis) dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico;

1-ter) ogni Comune per le finalità di cui al comma 1-bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:

- a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto;
- b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza;
- c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente.

1-quater). L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica vigila sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo e relaziona annualmente sul raggiungimento degli obiettivi. Gli obblighi di cui al presente articolo non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato

Richiamata la circolare n.14 del 12 ottobre 2018 del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali:

Considerato necessario adottare uno specifico regolamento per la disciplina delle suddette forme di Democrazia Partecipata;

Vista la delibera di Giunta Comunale n.161 del 13/11/2018 con la quale si procedeva all'approvazione dello schema di Regolamento disciplinante le forme di Democrazia Partecipata ai sensi dell'art.6 della L.r. 05/2014 e s.m.i.

Vista la bozza di Regolamento **allegato A)** del presente provvedimento e ritenutola meritevole di adozione nel testo ivi specificato

Visto l' O.R.E.L. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale in vigore;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

al Consiglio Comunale

dare atto delle premesse quali parti motive e sostanziali del presente provvedimento

Di adottare lo schema di Regolamento Disciplinante forme di Democrazia partecipata prevista dall'art.6 della l.r. 05/2014 e s.m.i (**allegato A)** e del presente provvedimento e ritenutolo meritevole di adozione nel testo ivi specificato

Il Proponente


=====

PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Raffadali, li 24/01/19

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  *ex art. 53 l. 142*

- n ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE:

Raffadali, li 11/01/19

IL DIRIGENTE SERV. RAGIONERIA _____

Allegato A)

Schema di Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'Art. 6 della L.R. 5/2014 e s.m.i

Art.1 Finalità ed oggetto

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, come modificata dal comma 2, dell'articolo 6 della L.R. n. 9/2015 e dell'art.14 L.R. n.8/2018, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite a titolo di parte corrente con forme di democrazia partecipata.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

Il Comune di Raffadali, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di Raffadali, nelle forme definite dal presente regolamento.

Art. 2 Partecipanti

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Raffadali , ovvero:

a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;

b) tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

I progetti non possono essere presentati da:

- chi ricopre incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;

- chi ricopre incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;

- chi ricopre incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;

- Associazioni, no profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;

- dipendenti del comune di Raffadali ;

- cittadini che non siano in regola con i tributi comunali.

Art. 3 Aree tematiche

Possono essere oggetto delle attività di democrazia partecipata le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- a) Sviluppo centro storico;
- b) Sviluppo economico e Turismo;
- c) Spazi e Aree Verdi;
- d) Politiche giovanili;
- e) Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive.
- f).....
- g).....
- h).....
- i).....

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

Art. 4 Modalità di partecipazione

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

- Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione.

Il Comune di Raffadali renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione delle attività di democrazia partecipata.

L'informazione sarà avviata mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblico, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune per un periodo di quindici giorni.

L'avviso dovrà contenere: il budget, i soggetti coinvolti, la modalità di espressione della preferenza, il termine di presentazione, aree tematiche.

L'Amministrazione può convocare un'apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento.

-Consultazione e raccolta dei progetti

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio progetto, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

La presentazione dei progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- tramite posta elettronica certificata;
- tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune.

I progetti devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art. 3.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione.

Potranno essere, altresì, svolti incontri pubblici, che costituiranno la sede, oltre che dell'illustrazione sintetica degli atti sottoposti al processo di partecipazione anche della raccolta delle proposte attraverso la compilazione degli appositi moduli messi a disposizione dei partecipanti.

- Valutazione progetti

I progetti presentati nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificati dagli uffici competenti per materia.

Successivamente si provvederà all'esame di tutti i progetti pervenuti in sede di tavolo tecnico di approfondimento e valutazione composto da Responsabili competenti per materia e all'assessore al ramo.

I progetti vengono distinti in:

- 1) Segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
- 2) Interventi: opere o interventi di interesse comunale che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.

I criteri con i quali si valutano i progetti sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;

- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.
- Programmazione di settore.

Ad ogni valutazione sarà attribuito un punteggio da 1 fino a 5.

In caso di parità di punteggio prevale il criterio cronologico di acquisizione del progetto;

3) Saranno prese in considerazione i progetti pertinenti alle tematiche che rientrano nella disponibilità della somma determinata dal Responsabile del Settore Finanziario.

L'esclusione dei progetti deve essere motivata.

Articolo 5 Documento di partecipazione

I progetti, con esclusione di quelli in contrasto con norme di legge, di statuto, di regolamento o incompatibili con atti esecutivi del Comune e/o con le risorse finanziarie stanziare, sono ordinati e rappresentati in un documento denominato "Democrazia partecipata".

Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, è approvato dalla Giunta Comunale. Il documento sulla partecipazione è consultabile sul sito del Comune.

Articolo 6 Votazione e selezione dei progetti

I progetti inseriti nel documento "Democrazia partecipata" sono rese pubbliche e consultabili on-line sul sito istituzionale del Comune di Raffadali sezione Democrazia Partecipata, oltre che in formato cartaceo presso l'Ufficio Protocollo del Comune negli orari di apertura al pubblico.

Nel periodo fissato nella deliberazione di Giunta che approva il documento denominato "Democrazia Partecipata" i cittadini, residenti nel Comune di Raffadali, che abbiano compiuto i 18 anni di età, compresi gli stranieri residenti, potranno votare i progetti da realizzare esprimendo, non necessariamente in forma anonima, la propria scelta, utilizzando l'apposito applicativo presente on-line sul sito istituzionale dell'Ente.

La graduatoria è formulata in ordine decrescente.

La somma stanziata per la realizzazione dei progetti è attribuita secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento.

Il Settore 1° "Attuazione del programma per i servizi amministrativi" cura il procedimento partecipativo di cui al presente regolamento.

Art. 7 Esito della scelta

L'esito della scelta è comunicato alla cittadinanza attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art.8 Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entra in vigore dopo la rituale pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente.